



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 14 del 13/03/2024

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF 2024 - CONFERMA DELLE ALIQUOTE E DELLA FASCIA DI ESENZIONE

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **tredecim** del mese di **marzo** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
PASETTO BARBARA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
PASOTTI LUCIA	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 0

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **5** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 dell'8/6/2011 veniva approvato il Regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. aumentando l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef nella misura dello 0,4 % e confermando la fascia di esenzione per i redditi imponibili fino a € 15.000,00;
- l'Amministrazione con successivi provvedimenti adottati dal Consiglio Comunale dall'esercizio 2012 e sino all'esercizio 2022, ha deliberato di confermare l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef nella misura dello 0,4% e la fascia di esenzione per i redditi imponibili fino a € 15.000,00;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 12/05/2023 venivano confermate anche per l'anno 2023 l'aliquota dell'addizionale IRPEF dello 0,4% e la fascia di esenzione per i redditi imponibili fino a euro 15.000,00, confermando quindi la stessa aliquota di prelievo e la stessa soglia d'esenzione stabilite per gli esercizi dal 2011 al 2022;

Richiamato l'art. 54 D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;

Richiamato inoltre l'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

Dato atto che il Ministro dell'interno, con proprio decreto del 22 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, ha disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 da parte degli enti locali al 15 marzo 2024, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

Preso atto che la Legge di Bilancio per il 2024 (L.213 del 30/12/2023), relativamente ai commi in cui non veniva riproposto il blocco agli aumenti alle aliquote dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, non ha modificato quanto previsto dalla Legge di Stabilità per il 2019 (Legge n. 145 del 30/12/2018);

Visto l'intervento di modifica dell'Irpef inserito nella legge di bilancio per il 2022 (articolo 1, commi 2-3, della legge 30 dicembre 2021 n. 234) che consiste in un'ampia revisione dell'imposta che tocca sia le aliquote marginali legali sia gli scaglioni, nonché le detrazioni per tipo di reddito e il

differimento dei termini per i comuni per modificare gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale;

Visto il decreto legislativo n. 216/2023 che dispone l'attuazione del primo modulo di riforma dell'Irpef ed altre misure in tema di imposte sui redditi prevedendo nuovi scaglioni di reddito rispetto a quelli ante 2024;

Valutate le esigenze di equilibrio economico finanziario della gestione dei servizi e delle attività in relazione al redigendo bilancio 2024 - 2026 e valutato di confermare le aliquote vigenti nell'esercizio 2023;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 5 del 26/1/2024 ad oggetto "Addizionale comunale all'Irpef 2024 – conferma delle aliquote e della fascia di esenzione – Atto di indirizzo”;

Ritenuto quindi di confermare anche per l'esercizio 2024 l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef fissata nella misura dello 0,4% e di confermare l'esenzione per i redditi imponibili fino a € 15.000,00 al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione dei servizi e delle attività in relazione al redigendo bilancio 2024 – 2026;

Dato atto che il presente provvedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49-147 bis del D. lgs. 267/2000 e s.m.i., comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente poiché trattasi di approvazione delle aliquote di tributi locali per l'anno 2024;

Atteso che la determinazione delle aliquote e delle soglie d'esenzione dell'addizionale Irpef rientra nelle competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267;

Visti:

- il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. n. 267/2000;
 - la Legge di Bilancio per il 2019 (L. 145/2018);
 - la Legge di Bilancio 2021 (Legge n.178/2020);
 - la legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234/2021);
 - la legge di Bilancio 2023 (Legge n. 197/2022);
 - la legge di Bilancio 2024 (Legge n. 213/2023);
- il regolamento generale delle entrate dell'Ente approvato con D.C.C. n. 69/2016 e successivamente modificato con la D.C.C. n. 72 del 31/7/2020;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto il parere del Responsabile del Settore Finanziario – Tributi – controllo di gestione e società partecipate in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

DELIBERA

- 1 di approvare le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2 di approvare per l'esercizio 2024 l'aliquota dell'Addizionale Comunale Irpef fissata nella misura dello 0,4% e l'esenzione per i redditi imponibili fino a € 15.000,00, confermando quindi la stessa aliquota di prelievo e la stessa soglia d'esenzione stabilite per l'esercizio 2023;
- 3 di dare atto che nessuna modifica viene apportata al regolamento per l'applicazione

dell'Addizionale comunale all'Irpef approvato con D.C.C. n. 44 del 08/06/2011;

- 4 di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011 n. 2014 e dell'art. 52 del D. Lgs. 446/97, entro i termini di legge, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze;
- 5 di dare ampia diffusione della presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, e pubblicazione sul sito Internet del Comune ai sensi dell'art.8, comma 2 del D.L. 102/2013, convertito nella Legge n. 124/2013;
- 6 di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in quanto propedeutico all'approvazione entro i termini di legge di bilancio di previsione;

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

1. *Responsabile del servizio interessato;*
2. *Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Passo la parola all'Assessore Massara.

MASSARA: “Grazie, Presidente e buonasera a tutti! Si tratta della prima delibera propedeutica all'approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 e riguarda la definizione delle aliquote dell'Addizionale Comunale e la relativa fascia di esenzione, prevista dalla normativa. Sarò molto breve, perché immagino che avremo modo di approfondire l'intero tema bilancio nei punti successivi, in particolare in quello che tratta nello specifico il Bilancio. Anche per l'anno 2024, si mantiene la medesima aliquota che è stata in vigore in questi anni, addirittura dal 2012 ad oggi, precisamente l'aliquota dello 0,4%, con una fascia di esenzione per redditi imponibili fino a 15.000 euro. Ricordo che si tratta di un'aliquota, di un'impostazione tributaria particolarmente vantaggiosa, soprattutto in ragione degli avvenimenti che ci sono stati negli ultimi anni, quindi dell'inflazione e del caro energia in particolare, impostazione che contraddistingue un po' il nostro Comune, anche alla luce degli ulteriori aumenti che ci sono stati in fase di redazione dei Bilanci per il triennio in corso. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Grazie, assessore! Ci sono interventi? Prego, consigliere Pasotti!”.

PASOTTI: “Alcune brevi considerazioni. Sicuramente è apprezzabile l'impegno dell'Amministrazione nel voler mantenere inalterata questa aliquota, come ha detto appunto l'assessore Massara, laddove ha ricordato che questa aliquota è in vigore fin dal 2012, quindi inalterata da più di 10 anni. Noi, come gruppo consiliare, riteniamo però di avanzare una proposta, che può essere utile magari per i prossimi anni. Probabilmente non è una cosa da fare nell'ultimo bilancio del mandato, però pensiamo che un intervento di ritocco, nel prossimo futuro, senza arrivare all'8%, come nel Comune di Mantova da un po' di tempo, che peraltro è appunto il limite massimo previsto dalla legge. Il fatto di aumentare, appunto, la percentuale di uno o due punti, avrebbe un peso relativo sui bilanci complessivi delle famiglie, permetterebbe però di alzare la soglia di esenzione, portandola magari da 15.000 a 20.000 euro e di introitare nelle casse del Comune una somma, che potrebbe essere abbastanza consistente, da destinare, ad esempio, ai Servizi Sociali, che sappiamo essere sempre un po' in sofferenza, in affanno. Ecco, questo è un suggerimento. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Grazie, consigliere Pasotti! Passiamo alla votazione. Metto ai voti il punto n.5”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 17.

Voti favorevoli n. 9 (Salvarani, Licon, Andreetti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Facchini), contrari nessuno, astenuti n. 8 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Mari, Pasetto, Rescigno, Pasotti)

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di approvare la suindicata deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Pongo al voto l’immediata eseguibilità della presente deliberazione”.

E SUCCESSIVAMENTE

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 9 (Salvarani, Licon, Andreetti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Facchini), contrari nessuno, astenuti n. 8 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Mari, Pasetto, Rescigno, Pasotti), immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)